

Associazione Moesana Arti e Mestieri (AMAM)

(allegato al bollettino informativo no. 6 della nostra associazione)

Coronavirus

domande sulla situazione economica nel Moesano

- Quali risorse può mobilitare il Cantone per
 - Il controllo / la verifica del rispetto delle disposizioni UFSP (repressione)?

Da un lato i datori di lavoro e i gestori dei cantieri sono tenuti a rispettare le misure igieniche e di protezione attualmente in vigore. La SUVA si occupa del controllo in collaborazione con il Cantone; a indicazioni concrete viene dato seguito immediatamente. Anche i comuni monitorano la situazione. La Polizia cantonale svolge controlli continui nei cantieri. Stando a un comunicato della Polizia cantonale del 01.04.2020, alla fine della scorsa settimana e all'inizio di questa settimana sono stati controllati 113 cantieri per verificare il rispetto delle disposizioni dell'ordinanza COVID-19 del Consiglio federale. Tra le 113 imprese controllate in Mesolcina, in Engadina e in altre regioni del Cantone solo in due casi ci sono state delle contestazioni. Inoltre ci sono anche cantieri che hanno volontariamente interrotto l'attività perché non erano in grado di attuare le misure igieniche e di protezione. Ciò dimostra che attualmente l'ordinanza COVID-19 del Consiglio federale viene sostanzialmente rispettata. Il Cantone fornisce consulenza ai datori di lavoro e ai gestori dei cantieri in merito alle misure igieniche e di protezione. Il Cantone può intervenire e interverrà se le misure non vengono rispettate.

- Aumentare / mantenere alto il grado di attenzione nei comportamenti privati (prevenzione)?

Mondo del lavoro: Come già rilevato, il Cantone fornisce consulenza ai datori di lavoro per quanto riguarda le misure igieniche e di protezione. Inoltre sul suo sito web dedicato al coronavirus, nella sezione "Economia" il Cantone richiama espressamente l'attenzione sulla protezione dei collaboratori e mette a disposizione numerose informazioni al riguardo.

Link: <https://www.gr.ch/coronavirus>

Popolazione in generale: Il Cantone conta sulla responsabilità individuale in seno alla popolazione. Ciascun cittadino è tenuto a rispettare le raccomandazioni del Consiglio federale concernenti misure igieniche e distanziamento sociale.

Il Cantone ha lanciato una propria campagna di sensibilizzazione: Restare uniti mantenendo le distanze. Il Cantone fa appello al senso civico e alla solidarietà. Ciò è importante per evitare ulteriori limitazioni per l'economia.

Link della campagna di sensibilizzazione del Cantone: <https://bischfit.ch/it/u/informazioni-sul-coronavirus/>

- Sostenere le aziende affinché possano continuare / tornare a operare in sicurezza (prevenzione)

I controlli relativi ai settori sicurezza sul lavoro e protezione della salute sul posto di lavoro vengono svolti dalla SUVA e dagli ispettorati del lavoro cantonali. A seconda del settore, la competenza spetta alla SUVA o agli ispettorati del lavoro cantonali. Tutte le aziende sono tenute a rispettare le direttive MSSL (direttive concernenti il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro). Ogni azienda deve

dimostrare di disporre di una cosiddetta organizzazione di sicurezza per la prevenzione di infortuni professionali e malattie professionali. Le aziende più grandi devono nominare dei responsabili della sicurezza. Durante audit periodici le imprese vengono controllate e viene fornita loro consulenza in merito al rispetto delle direttive MSSL.

Al fine di rispettare le disposizioni volte ad arginare la diffusione del coronavirus, diverse organizzazioni come la SUVA, la SECO e anche i Cantoni offrono vasto materiale informativo di facile comprensione.

In sintesi le aziende sono ben organizzate e informate per quanto riguarda la protezione della salute dei collaboratori. Nel quadro dei controlli dei cantieri da parte della polizia è emerso che i datori di lavoro conoscono le misure di prevenzione volte ad arginare la diffusione del coronavirus e le attuano.

Qualora le aziende dovessero avere domande relative alle misure di prevenzione legate al coronavirus, gli specialisti della SUVA e degli ispettorati del lavoro sono sempre a disposizione per fornire risposte e consulenza alle aziende.

Inoltre con tutte le principali organizzazioni mantello e le associazioni di categoria a livello federale e cantonale è stato svolto un grande lavoro di sensibilizzazione finalizzato all'attuazione delle misure richieste da Confederazione e Cantone. L'Unione svizzera e quella grigionese delle arti e mestieri, ma anche le associazioni di categoria nazionali e cantonali degli impresari-costruttori (SSIC e GBV), dei falegnami (ASFMS e ASFMS GR), dei carpentieri, della tecnica della costruzione (Suissetec e suissetec grischun), degli elettricisti (eit e UGIE), dei garagisti (UPSA e UPSA GR), dei trasportatori stradali (ASTAG e ASTAG GR), ecc. svolgono ampie campagne che ricordano ai datori di lavoro i loro obblighi. Il successo dei controlli effettuati nelle valli meridionali dei Grigioni dimostra che i datori di lavoro fanno rispettare queste condizioni, associate a oneri considerevoli. Essi lo fanno certamente nel loro interesse, perché sono consapevoli dell'importanza della loro responsabilità. Sappiamo tuttavia che, per via della vicinanza al Ticino e alle sue scuole, non poche imprese della Mesolcina sono affiliate alle associazioni di categoria di questo Cantone, dove naturalmente vigono regole diverse. In questo caso è importante che queste imprese si attengano alle disposizioni valide nei Grigioni.

- **Passata la crisi acuta e in preparazione di una situazione che probabilmente perdurerà / a complemento di quanto messo in campo sul breve termine (lavoro ridotto / credito ponte COVID-19), quali sgravi / dilazioni sono possibili a salvaguardia della liquidità delle aziende delle regioni particolarmente colpite dalla crisi COVID-19?**
 - a livello Cantonale?
 - a livello Federale (su intervento/intercessione del Cantone)?

Il 30.03.2020 il Cantone ha presentato il pacchetto di misure cantonale volto ad arginare le conseguenze economiche del coronavirus. Link del comunicato stampa del Governo:

<https://www.gr.ch/IT/media/Comunicati/MMStaka/2020/Seiten/2020033001.aspx>

Inoltre, a integrazione di quanto fatto dalla Confederazione, il Cantone dei Grigioni mette a disposizione ulteriori 80 milioni di franchi per fidejussioni solidali destinate all'economia grigionese quale misura immediata.

A livello federale il Cantone si è già impegnato con successo a favore di un'estensione dell'indennità per lavoro ridotto ad altri gruppi di persone aventi diritto. Attraverso i nostri canali continuiamo a intrattenere stretti contatti con i servizi federali e le conferenze cantonali competenti affinché la Confederazione tenga conto anche delle persone che finora non hanno beneficiato di misure di sostegno.

- Quale sostegno / quali incentivi può mettere in campo il Cantone per aiutare le aziende ad adattarsi a una situazione che probabilmente perdurerà?
 - Strumenti esistenti (p.es. promovimento economico), con applicazione ad-hoc?
 - Nuovi strumenti?

Nel pacchetto di misure del Cantone summenzionato rientrano anche diversi provvedimenti per il settore delle finanze/imposte:

- Fino alla fine di giugno 2020 si rinuncia a solleciti per emolumenti, tributi e multe.
- Fino a fine 2020 gli interessi di mora nonché la tassa per il secondo sollecito riguardo a fatture generali nonché a fatture fiscali del Cantone vengono ridotti allo 0 per cento, ossia a 0 franchi.

In aggiunta al pacchetto di misure presentato stiamo esaminando ulteriori misure di sostegno sotto forma di una regolamentazione dei casi di rigore nonché un programma d'impulso per l'economia grigionese.

- Come viene regolato l'**accesso al lavoro ridotto** (ILR) per:

Informazioni esaustive in merito al diritto a percepire l'indennità per lavoro ridotto nonché alla procedura di annuncio e al conteggio dell'indennità per lavoro ridotto sono disponibili sul sito web dell'UCIAML e seguendo gli ulteriori link: www.kiga.gr.ch

Inoltre l'UCIAML dispone di due hotline: una per l'annuncio per l'indennità per lavoro ridotto e una per questioni legate al conteggio dell'indennità per lavoro ridotto. Fino al 01.04.2020 sono pervenute circa 5'400 domande. Circa 4'400 decisioni sono state inviate. Le restanti domande verranno evase al più tardi entro la fine di questa settimana.

- le attività (individuali e non) non colpite dall'obbligo di chiusura, ma con evidente calo di cifra d'affari
- le attività che potrebbero continuare a lavorare, ma non possono più contare su rifornimenti da parte dei loro fornitori
- nella nostra regione generalmente le attività del settore turistico terminano la stagione invernale al 31 marzo. A seguito del coronavirus, degli operatori turistici hanno annunciato un periodo di lavoro ridotto dal 15.03.2020 al 31.03.2020. La riapertura per la stagione estiva è prevista per il 21.05.2020. I datori di lavoro hanno già sottoscritto con i dipendenti i relativi contratti di lavoro per la prossima stagione estiva. Non dovessero poter riaprire per tale data, in quanto le condizioni non lo permettono e le autorità mantengono l'imposizione di chiusura, i dipendenti che in parte ora si sono annunciati in disoccupazione potranno continuare a percepire le indennità di disoccupazione malgrado hanno un contratto di lavoro valido in mano? Oppure questi operatori turistici potranno (ri)beneficare del lavoro ridotto?
- le attività che sono costrette ad interrompere il lavoro sui cantieri e che fanno richiesta del lavoro ridotto, potranno ottenere delle deroghe in casi particolari? (esempio cantieri FFS)

Le imprese non soggette all'obbligo di chiusura che sono interessate indirettamente perché non ricevono più ordini oppure perché consegne di materiale non sono più possibili, hanno diritto a beneficiare di indennità per lavoro ridotto. Naturalmente per quanto possibile occorre continuare a lavorare anche con un volume di impiego ridotto.

Per le ore di lavoro perse è possibile richiedere l'indennità per lavoro ridotto. Per il periodo a partire dal 14.03.2020, giorno in cui è entrato in vigore l'obbligo di chiusura, fino alla prevista fine della stagione invernale, le imprese interessate hanno potuto richiedere il lavoro ridotto.

I contratti di lavoro in cui è specificata una data fissa per l'inizio della stagione estiva devono essere rispettati. Per lavoratori che lavorano per la prima volta all'interno dell'azienda, il rapporto di lavoro può essere sciolto in tempi brevi durante il periodo di prova. Diverse dottrine di diritto del lavoro ritengono che sia ammissibile disdire rapporti di lavoro già prima dell'inizio del periodo di prova. Non è ammissibile concordare un nuovo periodo di prova con collaboratori che hanno già lavorato presso l'azienda.

Se i rapporti di lavoro vengono sciolti prima dell'inizio o all'inizio del rapporto di lavoro, i lavoratori possono annunciarsi come disoccupati a condizione che soddisfino gli altri requisiti pertinenti. È possibile richiedere l'indennità per lavoro ridotto per lavoratori che non possono essere licenziati in base alla regolamentazione inerente il periodo di prova.

- **durante la settimana dal 23 marzo 2020 al 27 marzo 2020 il Ticino ha decretato la chiusura delle attività sui cantieri. In questo periodo è capitato che la polizia stradale ticinese bloccasse su territorio ticinese merci o persone dirette per motivi di lavoro nel Moesano. Come è possibile evitare il ripetersi di questi episodi?**

Il 31 marzo le delegazioni degli esecutivi del Cantone dei Grigioni e del Cantone Ticino si sono incontrate per discutere del coordinamento nella lotta al coronavirus. Tra i Grigioni e il Ticino sono in atto intensi scambi sia a livello governativo che a livello tecnico. Se simili episodi dovessero ripetersi, vi prego di comunicarcelo immediatamente affinché ci sia possibile intervenire.

La Confederazione non ha disposto una chiusura generalizzata dei cantieri. Il Cantone non dispone della competenza per decidere provvedimenti che vanno oltre quelli adottati dalla Confederazione. Il Governo grigionese rispetta tale regolamentazione e quindi anche il principio secondo cui nei Grigioni i cantieri possono rimanere aperti a condizione che vengano rispettate le misure igieniche e di distanziamento sociale. Dai controlli della polizia è emerso che il rispetto di tali misure è garantito in ampia misura.

- **se un'attività beneficia del lavoro ridotto, un dipendente viene licenziato, è possibile effettuare una nuova assunzione?**

Non è possibile fornire una risposta generale a questa domanda, occorre considerare i singoli casi. Ad esempio si pone la questione del motivo che ha portato al licenziamento.

È senz'altro ipotizzabile che un'azienda non abbia abbastanza lavoro nella produzione e per questo motivo licenzi del personale. Se questa azienda ha bisogno di personale aggiuntivo nel settore delle vendite, può anche procedere ad assunzioni.

È chiaro che le aziende non ricevono indennità per lavoro ridotto per collaboratori il cui contratto di lavoro è stato disdetto.